

Relazione del progetto

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI POMPIÀ DEL TERRITORIO DI SINISCOLA (NU)



La Fondazione Farris Tedde ha ideato e organizzato un Concorso di idee Poesie, Foto, Pitture per promuovere INCONTRI DI TALENTI tra il Montalbo e il Mare, ma anche scritti, progetti, canzoni e artigianato per la valorizzazione del territorio siniscolese.

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "M. Pira" di Siniscola ha accolto benevolmente l'invito a partecipare e ad apportare il proprio contributo alla lodevole iniziativa.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AZIENDA DELL'ISTITUTO

L'Istituto è da sempre attenta a tutte le tematiche inerenti l'agricoltura che si sviluppino in ambito territoriale e regionale.

Nel corso degli anni la scuola ha lavorato con particolare attenzione alle esigenze degli allievi provenienti da Siniscola e dagli altri centri del territorio.

Obbiettivo primario dell'Istituto è la valorizzazione delle risorse agricole e delle produzioni agroalimentari, che intende realizzare attraverso lo sviluppo delle potenzialità intellettive e lavorative degli allievi protagonisti di tutte le attività didattiche e professionalizzanti realizzate dalla scuola.

L'Istituto è dotato di un'azienda divisa su due superfici in cui sono condotte attività didattiche e formative volte a sviluppare ed accrescere le conoscenze dei ragazzi in ambito agricolo. Le due serre sono costantemente interessate da coltivazioni orticole e floricole con risultati apprezzabili. Le coltivazioni arboricole e frutticole sono condotte con:

un oliveto di circa 400 piante di olivo per produzione di olio d'oliva;

un vigneto allevato a cordone speronato per produzione di uva da vino;

un pereto in età adulta con diverse varietà di pere.

L'Istituto, in collaborazione con l'Agenzia Regionale LAORE, ha realizzato nel mese di maggio 2022 un impianto razionale di pompia (Citrus sp.) costituito da 200 piante. Il pompieto è da intendersi come campo collezione di varietà locali.

L'impianto è stato realizzato con il lavoro degli allievi dell'Istituto ed in particolare gli allievi della Classe III[^] Sez. A che hanno lavorato con impegno più che lodevole.

NOTE INERENTI LO STUDIO DELLA POMPIÀ

La Pompia, considerata una specie vegetale a rischio di estinzione e di erosione genetica, ha un fortissimo legame storico con il territorio di coltivazione in quanto deve la sua sopravvivenza al fatto che abbia trovato un utilizzo nella preparazione dei dolci canditi più tradizionali di Siniscola, noti come "Sa Pompia intrea" e "S'Aranzata".



Figura 1. Frutto di pompia intero e in sezione



Figura 2. Candito di pompia. Frutto lavorato nel laboratorio dell'IPSASR.

La pompia per anni, è stata classificata col nome di *Citrus monstruosa* lemon var. ossia in qualche modo discendente del limone. Grazie ad un progetto interreg in cui il comune di Siniscola rappresentato dall'IIS Pira chiamato Mare di agrumi dove i partners oltre ai succitati erano località italiane e non che ognuna di esse rappresentava un agrume endemico dei propri territori come il chinotto di Savona, il pernambuco di Finale, i mandarini dell'Isola d'Elba, il mandarino e il Cedro corso, oltre alla pompia di Siniscola. In seguito ad uno studio genetico condotto dal Prof. Frank Curk, riconosciuto fra i massimi esperti nella conoscenza degli agrumi dell'I.N.R.A. (Istituto Nazionale di Ricerche Agronomiche) di Bastia, con la collaborazione di Prof. Gianni Nieddu dell'Università di Sassari e dell'Università di Pisa, si è giunti a determinare che la pompia è prodotta dall'incrocio tra cedro padre e dell'arancio amaro madre, e che dal punto di vista evolutivo e genetico è molto vicino al il limone e alla limetta di Marrachesch. Geneticamente essa è più vicina alla madre. Dal padre ha ereditato il bitorsoluto e lo spessore pronunciato dell'albedo.

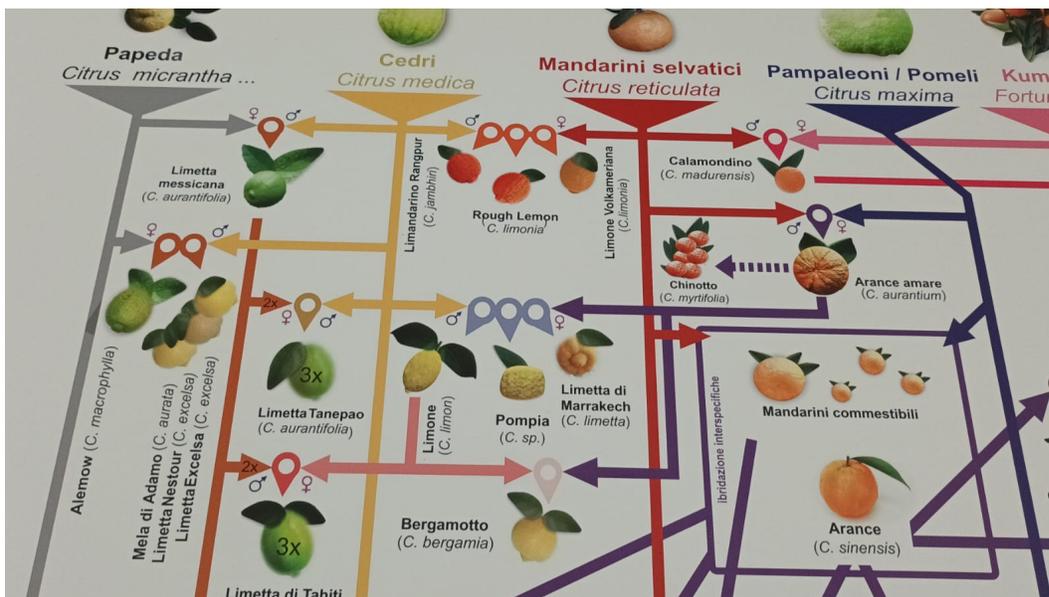


Figura 3. Rappresentazione grafica dell'evoluzione degli agrumi

VALIDITÀ SCIENTIFICA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il nuovo impianto di pompia realizzato dall'Istituto IPSASR è un progetto di importanza notevole in ambito agricolo e ambientale poiché garantisce **la conservazione della biodiversità** di un agrume che rappresenta una ricchezza agricola e culturale del territorio siniscolese. Inoltre, il pompieto si colloca nell'ambito di un progetto molto ampio che si sta sviluppando su scala regionale con l'impegno ed il lavoro dell'Assessorato all'Agricoltura che mira al coinvolgimento di tutti i territori e di agricoltori e tecnici che siano protagonisti della tutela della biodiversità, della conservazione e della valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura ha intrapreso una cooperazione con l'Agenzia LAORE al fine di convogliare conoscenze e impegno verso obiettivi comuni che sono **la salvaguardia della biodiversità e la valorizzazione delle risorse del territorio**.

La biodiversità è una tematica ambientale e agricola affrontata costantemente dall'Istituto e la collaborazione con l'Agenzia LAORE ha consentito che questa sia conosciuta e studiata sotto diversi aspetti tecnici e produttivi. La biodiversità è un patrimonio da cui dipendiamo per il cibo, l'energia, le materie prime, la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, considerati elementi essenziali per la sopravvivenza, l'economia e il benessere. Tuttavia la pressione cui sono sottoposti i sistemi naturali da parte dell'uomo sta ponendo seriamente a rischio questo patrimonio e, senza l'impegno e il coinvolgimento attivo della società civile e della politica, l'esistenza di numerose specie vegetali, animali e microbiche è gravemente minacciata.

Con la L.R. 7 agosto 2014, n. 16, la Regione Autonoma della Sardegna riconosce e tutela l'agrobiodiversità del proprio territorio sotto il profilo economico, scientifico, culturale e ambientale e istituisce il **Repertorio regionale**

dell'agrobiodiversità, il quale è un registro ufficiale nel quale iscrivere e catalogare le risorse genetiche locali animali e vegetali, comprese quelle a rischio di estinzione o erosione genetica.

La stessa legge istituisce la **Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche**, il cui obiettivo è mantenere in vita il patrimonio di interesse agrario, zootecnico e forestale minacciato da erosione genetica attraverso la conservazione ex situ e in situ e di agevolarne la diffusione. La gestione e la tenuta del registro degli aderenti alla Rete è affidata all'Agenzia LAORE Sardegna. Il registro è costituito da una sezione vegetale ed una animale. Possono aderire, in forma volontaria e gratuita, soggetti pubblici o privati quali Enti locali, Istituti sperimentali, Centri di ricerca, Università, Associazioni, Comitati per le biodiversità, agricoltori e produttori che svolgono attività di recupero, allevamento, coltivazione, conservazione di specie, varietà, razze a rischio di estinzione o erosione genetica nel territorio regionale.

La realizzazione del nuovo impianto di pompe in località San Narciso ha permesso all'Istituto di intraprendere le procedure d'iscrizione alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche e all'Albo regionale degli Agricoltori Allevatori Custodi.

Il pompieto della scuola è da intendersi come strumento di crescita per gli allievi a cui è stato consentito di imparare anzitutto la realizzazione di un impianto di arboricoltura da frutto e con cui negli anni sarà insegnato la gestione e le cure necessarie per l'ottimizzazione della produzione.

La produzione delle piante di pompia è stata affidata ad un vivaio specializzato che ha provveduto alla ricerca delle varietà da propagare e conservare. In particolare sono stati impiegati due portinnesti: *Amaro* e *Carizzo*.

Su ciascuno di essi sono state innestate le seguenti varietà di pompia reperite nel territorio di Siniscola: Corrias, Argiolas, Lutz, Comunale, Forestas, Carai, Spanu, Pau.



Figura 4. Particolare di un cartellino di riconoscimento applicato ad una pianta

La collocazione in campo delle varietà elencate sopra è stata realizzata secondo lo schema descritto nell'Allegato 1.

Tale collocazione è stata costruita con rigore e secondo uno schema che possa essere il fondamento di future ricerche scientifiche. Tutte le pompe dell'impianto sono dotate di un cartellino su cui è apportato il tipo di portainnesto e la varietà innestata. Inoltre, secondo lo schema riportato nell'Allegato 1, ciascuna pianta è distinta da una sigla che ne consentirà il monitoraggio di tutte le caratteristiche morfologiche e produttive in tutte le fasi vegetative.



Figura 5. Filare di pompe collocate sulle baulature del campo



Figura 6. Gli allievi che si preparano a mettere a dimora l'ultimo esemplare dell'impianto



Figura 7. Loc. San Narciso. Il campo prima di essere piantato



Figura 8. Loc. San Narciso. Il campo con le pompie messe a dimora